



corriere.it
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: roma@mail@rcs.it

InViaggioCon

CORRIERE DELLA SERA

Per saperne di più visita
inviaggio.corriere.it

La newsletter



Gratis per i lettori

Ogni mattina è gratuita
sulla vostra email. Per
iscriverti: roma.corriere.it/newsletter

Lazio

Ciao Tchaoua:
ceduto al Burnley
per 14 milioni
di **Bergonzini**
a pagina 13

OGGI 35°
Sole e caldo
Vento: 8-28 Km/h
Umidità: 57%

VEN	SAB	DOM	LUN
☀	☀	☀	☀
18° / 34°	21° / 38°	21° / 37°	21° / 35°

Informazioni: **3**
Onomastici: Giovanni, Paolo



InViaggioCon

CORRIERE DELLA SERA

Parti con
le firme più autorevoli
del tuo quotidiano

Capolavori da salvare Restauri costosi per la Sovrintendenza: duemila telecamere per proteggere i luoghi più vulnerabili

Sfregi all'arte, spese per milioni

Dalle multe 800 mila euro per vandalismo, imbrattamenti di monumenti, bagni nelle fontane

Ammontano a milioni di euro le spese per gli sfregi al patrimonio artistico della Capitale, mentre nel 2025 sono già circa 800 mila euro gli introiti delle multe, soprattutto a turisti ed esercenti di pub e ristoranti, fatte dai vigili urbani per violazioni del Regolamento di polizia urbana nelle aree monumentali. In particolare si tratta di bivaocchi, imbrattamenti, bagni proibiti nelle fontane storiche. Sanzionati anche centinaia di saltafila, figuranti e centurioni, così come chi getta i mozziconi di sigarette a terra. Fra vandali e usura per i restauri la Sovrintendenza ha investito finora undici milioni di euro.

«Gli interventi di restauro sulle fontane restituiscono ai cittadini e ai turisti non solo opera d'arte da ammirare, ma anche elementi connettivi del paesaggio urbano di grande valore sociale in quanto luoghi di riconoscimento e aggregazione», spiega il sovrintendente Claudio Parisi Presicce.

alle pagine 2 e 3

Frignani e Spadaccino



La fontana della Barcaccia affollata di romani e turisti, a piazza di Spagna, è stata più volte danneggiata dall'incuria dei visitatori e dai vandali (Foto Claudio Gualtoli)

IL PIANO DEL COMUNE

Allerta rossa per il caldo: tende, camper e piscine gratis

I quartieri a est di Roma sono i più esposti al caldo, che colpisce soprattutto anziani e bambini. Il I, V e VI Municipio sono i più esposti alle «isole di calore» di notte. La foto del caldo nella Capitale lo ha fatto ieri il sindaco Gualtieri. E il ministero della Salute ha emesso in città il bollino rosso per domani.

a pagina 2 **Peleti**

L'INTERVISTA

«Estate lunga, sofferenza idrica il vero rischio»

«Il clima è cambiato, ora l'estate dura sei mesi e piove sempre meno». Marco Casini, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, precisa: «Il vero rischio è la sofferenza idrica: attraverso il monitoraggio anche dei laghi facciamo previsioni, ma anche programmazione».

a pagina 3 **Arazilli**

Cinecittà: addio a un'icona

I tanti volti di Lea Massari La romanità riservata di una star internazionale

di **Stefania Ulivi**

Inafferrabile, come lei. È la Roma di Lea Massari, la grande attrice che se n'è andata lunedì a 91 anni, protetta dalla discrezione che era stata per lei una scelta di vita, con un funerale privatissimo a Sutri dove è sepolta. Una filmografia formidabile e anomala con cui la monteverdina Anna Maria Massarani ha giocato a

nascondino. Protagonista di pellicole che hanno segnato un'epoca, indimenticabile Elena, accanto a Silvio Magnozzi-Alberto Sordi in *Una vita difficile*. Diretta dai più grandi registi, ha recitato, tra gli altri, con Gassman e Mastrolanni. A teatro in *Rugantino* è stata Rosetta con Nino Manfredi. A 57 anni con *Viaggio d'amore*, al fianco di Omar Sharif, ha lasciato le scene.

a pagina 9



L'attrice Lea Massari, morta all'età di 91 anni, è stata protagonista di film passati alla storia

Talenti Caccia al pirata della strada
Guidava lo scooter,
viene travolto e ucciso

È caccia al pirata della strada, e ai suoi complici, che l'altra notte su un'auto rubata ha travolto e ucciso uno scooterista di 36 anni a Talenti. Altri due incidenti mortali in moto a Ponte di Nona e a Vicovaro.

a pagina 5

Dati nel Lazio Il 68% a Roma
Immigrati: 634 mila
maggioranza romana

Al 31 dicembre 2023 nel Lazio risiedono 643.312 stranieri. E la cittadinanza più diffusa è la romana, seguita da cittadini originari di Bangladesh, India e Albania.

a pagina 7 **Florentino**

«Il rischio è la sofferenza idrica ma abbiamo ridotto gli sprechi»

Casini: «Migliorata la rete, ma i laghi e le sorgenti evaporano»

«Il clima è cambiato, ora l'estate dura sei mesi, l'abbiamo raddoppiata. E piove sempre meno». Marco Casini, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, racconta la politica sull'acqua in tempi di cambiamenti climatici.

Casini, come si risponde a caldo e siccità?

«Con il monitoraggio puntuale. Di recente abbiamo sistemato quattro stazioni per mappare i più importanti laghi vulcanici del Lazio, cioè Bolsce-

na, Vico, Bracciano e Albano. Presto faremo lo stesso a Martignano e Nemi. Perché il monitoraggio di tutti i dati climatici e delle risorse idriche ci serve ad avere un quadro aggiornato che ci consente di fare non solo previsioni, ma anche program- mazione».

Ci spiega cosa intende?

«Veniamo da più anni di piogge scarse, a cui si sono unite annate sempre più calde: ogni anno si supera la temperatura dell'anno prima, il 2024 è stato il più caldo mai registra-

to e ha battuto il record del 2023. È così da 10 anni a questa parte. Poi, su queste temperature elevate si innestano delle ondate di calore che sono sempre più frequenti, come numero e anche come giorni progressivi. Tutti gli indicatori, dal numero di giorni estivi con temperature superiori ai 25°, alle notti tropicali con minime che non vanno sotto i 20°, ai giorni torridi dove non si scende sotto i 35°, dicono che l'estate dura 6 mesi l'anno, due dei quali torridi. In questa situa-

zione la disponibilità idrica è sempre al limite, perché non basta che ogni tanto faccia un po' d'acqua: il deficit è così importante che le piogge dovrebbero essere molto più abbondanti per recuperare il gap».

Il quadro di Roma preoccupa in particolare?

«Nel Lazio da ottobre a oggi ha piovuto il 15% in meno rispetto al periodo 1991-2020. Non piove e veniamo da un passato pessimo. Ondate di calore come queste che iniziano ad arrivare, portano all'evapo-

Chi è



● Marco Casini (in foto) è il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale: da lui dipendono, tra l'altro, i laghi del Lazio

razione in laghi, terreni e anche nelle sorgenti: rischiamo di andare in sofferenza idrica in diverse zone. Come l'anno scorso, quando nel distretto abbiamo avuto molti Comuni in turnazione con le autobotti, e parliamo di centinaia di migliaia di utenti senza acqua».

E come si gestisce l'acqua?

«Monitorare i laghi serve a tutelare ambiente e territorio. Per garantire il fabbisogno idrico lavoriamo sulla riduzione delle perdite e Roma lo sta facendo bene visto che sta al 27% (al 44% nel 2017, ndr), sulle connessioni tra sistemi, sugli invasi per l'agricoltura, sul riutilizzo delle acque reflue. Tutto deve essere accompagnato da un forte monitoraggio: serve un quadro aggiornato per programmare il domani».

Andrea Arzilli
E REPRODUZIONE RISERVATA